

DOVE UN ANGELO VIAGGIA
SARA' PARADISO FINO IN FONDO
MA LA' OVE SATANA VIAGGIA
BRUCERA' MARE E TERRA

...Non le pare di esagerare con queste profetiche Verità...

Mi scusi se ora provo ad interrompere il 'passo' suo quanto mio, lupo antico e malnutrito. Tomo rimembrato. Sogno ritrovato. Parola e linfa mai morta comporre via ed intento al rogo chi vuol destinerà ogni Eretica Verità pronunciata e tacitata. Sono venuto ad osservarla quale Anima fuggita nel Tempo rinato nel quale anch'io, su ugual Sentiero narrare Dio..., quando umano nel loro Tempo negato.

...Mi scusi anch'io in volgare Rima velata rivelare intento e cima, sarà la neve o il ghiaccio che sempre accompagnano il solitario nostro identico cammino, certo non fu un Angelo al caldo tepore di una nobile Chiesa, o ancor peggio, casa o feudo da cui fuggimmo!

La vedo assorto in contemplazione di un Sogno al caldo sole e ricordo di una vita trascorsa con la paura di un nuovo e gelido cammino, io per il vero intendo Rima e Frammento di simmetrico tormento, in quanto, se pur alla sua spalla assiso e narrato quale Diavolo annunciato per ogni gregge braccato, sono venuto a donare Parola sospesa al quaderno aperto vicino al respiro annusato e portato dal vento. Talvolta diviene intento d'un comune Tempo smarrito cui nutriamo sonni ed incubi di un gregge ben custodito.

Un'idea in cerca del Tempo fuggito, l'ultima parola era 'simmetria', lo ben letta, ed ecco annunciarle Verità perseguitata in cima a codesta montagna proprio vicino alla croce (o moderna parabola) ove qualcuno la sta scrutando... o meglio spiando.

...Material destino di una Anima-Mundi abitata da questi diavoli spacciati per Santi e Dio!

Sono venuto a conferire nutrimento all'ingegno momentaneamente smarrito e crocefisso a quell'ultimo rigo e Parola... non tema!

Giù da basso stanno componendo Storia tormento ed ogni tradimento: accadimento cui nutrire materia di un falso Dio. Dorma pure, ed anche se per codesto Sentiero da lei ora non sono visto, nutrirò la Verità che comporrà ogni sua e mia Eresia. Ero uomo anch'io, fuggito e perseguitato ed eternamente baraccato, e, come lei, cacciato umiliato deriso e calunniato, però ho condotto il passo suo indeciso verso il bosco di cui la Vita da noi nutrita... tradita e fuggita.

Ho condotto lo Spirito all'Anima-Mundi incarnato del Secondo nato o solo sognato di codesto incompleto creato: comune ora per il Sentiero disceso mentre il Teschio reclama l'eterna Tempo della Memoria. Non tema simmetrico intento e Verità comporre invisibile Parola, giammai sarà creduto o solo annunciato o minimamente compreso, di questo ne sia più che certo ed in parte anche lieto, giacché immateriale intento Spirito e Tempo andiamo componendo per ogni Elemento.

La Simmetria di cotal Natura e venuta annunciare diversa Parola: non sono un angelo come sempre predicato, ma visibile carne smarrita ed affamata Verità braccata, al cacciatore comandata quale ortodossa difesa del gregge pregare monolitica e visibile materia. Getto pietra crosta ed esistenza alla stratigrafica Memoria del Tempo per sempre ed ugualmente nutrito da quando anch'io Rima e Poesia di

un'Eretica dottrina, così comprende ancor meglio la vita, non sono un diavolo solo un lupo dal branco esiliato ora rinato al cammino perseguitato ove la croce a noi vicina annunciare immutato calvario.

La vede!

Ogni gelida mattina deambulo per questa elevato Sentiero ben visto, negheranno ogni mia venuta ma con lei avevo ed ho antico e nobile debito e principio: fui vittima braccata e torturata, ed ora, quando verso sera scenderà al calvario dell'identica mia venuta, sappia che l'attenderà strana sorpresa spacciata per velenosa parola, è l'equivoco del Tempo dal diavolo nutrito, sarà confuso per lupo smarrito: Diavolo aggredire pastore e gregge nell'immutato Tempo così servito alla mensa dell'eterno sacrificio...

Sarà un caso!

Una casualità smarrita e fuggita (ri)comporre Tempo e Memoria: ricorderà la mia venuta. Tutti ed Ognuno indistintamente convenuti, come quando muti si avviano alla cattedrale d'ogni loro peccato e raggio accompagnati con ciò che nominano 'vista' nella terrena dimensione della misera vita... negherà l'incontro.

Negherà la mia Parola.

Ognuno, pur nella 'parabola' di un epico Polifemo taciterà nuovo Mito comporre evo antico, e ad un lupo abdiccherà il Diavolo in loro taciuto... il male in altri indicato ad esorcizzare ed evocare il Diavolo da loro creato. Io fuggito sono venuto a porre omaggio alla Strofa e Rima braccata! Mi ha creato lei ed in codesto simmetrico ed invisibile Viaggio, ora che anche i suoi amici sono all'osteria di un diverso spirito e nutrimento che certo non è sangue di Cristo, voglio rassicurarla che accompagnerò il suo cammino: Dio comporre invisibile via ed ogni umano errore una Rima....

Ora torni alla stratigrafica e 'ritrovata' via per il Viaggio pur sempre come un Tempo braccato... Ci siamo già incontrati secoli fa' quando un gelido mattino si specchiava in cerca della Parola in contemplazione della Vita lassù appena dipinta alta su un Universo in apparente e gelido buio senza vita, poi è scivolato al suo riparo alla misera e terrena vita ed è nata una...

Scusi ora debbo andare... c'è quel cacciatore che mi insegue e perseguita tutte le volte che recito e prego Poesia e Rima...

Signor mio!

...La debbo ringraziare e promettere fedele giuramento in quanto porrò sigillo e dedica al mio futuro e perseguitato scritto, in quanto l'intento rimane il medesimo di quando un Tempo, da loro giammai ammirato scorto o solo immaginato, narrai l'avventura solo pensata di questo imperfetto Creato.

Fui, come ben può immaginare, braccato torturato confiscato della vita della famiglia della sposa mia e di ogni bene e pensiero..., o chissà solo di Dio.

Fui processato per codesto mio libro... o per meglio confessare, i miei libri e per altri che in segreto leggevo e leggo, e per decenni e secoli perso e costretto alla prigionia di una peggior vita, senza peccato aver consumato senza bestemmia aver pronunciato senza alcun Dio aver offeso.

Fui destinato ad un martirio cui il solo motivo in ogni Elemento, il quale per il vero, cantavo pregavo e negli Dèi veneravo e venero come ogni primo gelido freddo poi il caldo e ancor dopo ghiaccio per queste stagioni infinite dell'Universo ammirato scrutato ma pur sempre negato nel Secondo nato..., le quali vivo e creo in ogni mio pensiero.

Sono solo un umile, se pur in apparenza, aggressivo
Frammento di una Poesia e Rima invisibile alla loro vita.

Sono solo una prima parola fuggita e perseguitata ad un
primitivo donata e poi in un tomo quale impronta della
memoria negata.

Sono l'Elemento perfetto nato e per sempre braccato.

Indelebile il mio ingegno impenetrabile l'intelligenza.

La parola mia fu per questo destinata alla cenere e mossa
dal vento arsa al rogo di opposto elemento di un nero
mattino, ed il prete, questo sì lo ricordo, recitava una strana
formula uno scongiuro un verso da un manuale di cui non
comprendo il motivo. Il mio fu il primo ed immutato
pregare e cercare conforto di ugual Dio, da quando
dall'Abisso trassi identica ma non certo pregiata rima
secondo la loro visione della vita.

Da quando trassi Prima Parola.

Da quel Tempo e per sempre rinato ad ugual e identica
avventura e patimento disceso e destinato assieme ad ogni
foglia caduta nell'apparente morte. Comporre l'infinita
stagione della vita, contemplare così lo scheletro ed il ramo
consunto affisso a questo inverno cui il destino rogo calore e
vento per altro materiale nutrimento. Povere pecore tutte
ben calde e pasciate all'ovile... se solo sapessero il destino,
se solo un poco immaginassero la vita così e per il vero
celata e giammai pregata! Adorerebbero come il Tempo mio
elemento e con lui Dio.

Il mio Spirito compone così, come la misera foglia caduta
o fiorita la verità taciuta, solo da pochi eletti compresa, ed
anche, in ciò che sarà nostro martirio, sacrificata alla caccia
rogo antico. La mia verità compone il materiale loro tempo
ed esorcizzata come il peggiore male antico, mi nominano
diavolo taciuto per il gregge così nutrito, il quale come ben

vede, pascola assorto e vigile solo del mio passo muto. Il quale nella parola da un primo mattino nutrita rimane indelebile memoria da una simmetria di un mondo non scorto..., solo visto di sfuggita quale visione o male non certo capito né intuito.

Signor mio!

La osservavo e per quanto nel sogno mi ha distintamente creato, io per il vero in quello mi son nutrito e di nuovo nato (lo ha detto all'inizio del difficile capitolo è l'ho scrutato nel quaderno simmetrico rigo: aveva sete... una sete di sapere...), in quanto non fu propriamente un sogno ma una vita trascorsa, e come le dicevo, dispersa come cenere al vento... io che fui e sono Elemento.

In cotal modo ed ingegno la comune nostra parola giammai perderà invisibile forza in questo nuovo ed infinito creato.

Infatti ora le svelo un segreto: come ben vede si ricomporrà Rima, poi..., pioggia freddo vento caldo e loro sudato martirio nella Poesia che vorrebbe esser vita, ma come ha ben visto e vede vi è altra ed inversa equazione cui destinato il misero loro tempo. Giacché non muterà sostanza della Verità eterna, in quanto per sempre lupi e profeti nasceranno ad illuminare la vita pregare codesta soave Rima. Abbiamo sempre bisogno di poeti accompagnati da illustri pazzi contemplare ragione e motivo di codesto creato, non siamo mica dei miseri pellegrini! Li vede? Laggiù lontani...! Ci perseguitano, vanno edificano e pregano il falso Tempio, a chieder perdono per ogni loro peccato consumato al nostro Dio che qui ci ha uniti e ricomposti quali Elementi braccati.

Siamo la Parola confusa smarrita calunniata!

Siamo, come Lui diceva, Verità e Via nel miracolo della vita. Vede quale mente e poesia seppur senza intelligenza alcuna. Ammiri... è sua Opera!

E' sua scienza!

E' sua forza!

E' sua dottrina!

....E talvolta... ululato mio quanto suo.

Vento a spazzar via ogni loro intento!

Nebbia a confondere la falsa via!

Grandine a cancellare il raccolto non degno... frutto di nessun creato!

Caldo e tormento deserto per codesto invisibile Universo da noi nato al materiale elemento destinato!

...In quanto la materia è pur vana e limitata deficienza, come un Tempo in simmetrico intento..., apostrofammo... E nulla più di questo segreto dico in questo novembre i cui morti vengono a lei rimembrare rafforzare e nutrire lo Spirito...

Aveva sete ed io ho colmato il suo sapere...

Questa simmetrica certezza e dimensione pongo qual sigillo e dedica per ogni sua e mia parola ora scritta. Questo il patto con la natura di cui lei è figlio prediletto. Questo il patto degli dèi da quando pregava Dio ed elemento... Le ho dato forza..., e se ben ricorda come ho visto..., ugual cacciatore o inquisitore che fu e sarà, braccare e perseguire Rima e Parola di un Dio sceso a confortare l'umile e povero Tempo confuso o solo barattato per Dèmone di una più falsa ora.

Lo ricordo bene signor mio..., è il peggiore e più organizzato aguzzino della verità ed immateriale ed Eretica certezza! Tutela ancor oggi solo il dono della smisurata ricchezza rubata all'immateriale e diversa consapevolezza, non conoscendo, per il vero, il sentiero del nostro comune Dio. Non conoscendo, per il vero, minimamente il pensiero suo.

Lo imprigiona dentro dogmi e parole!
Lo seppellisce e custodisce entro cattedrali prigioni e
fortezze!
Lo intrappola in tomi antichi!
Lo frantuma e scompone in strofe e versetti!
Lo coniuga in simmetrica ed uguale matematica scienza
imperfetta!

...In verità signor mio..., è tutta questa creanza la quale
parla piange e reclama spirituale verità negata avversa alla
materia adorata. La quale nega la nostra ricchezza e ricca
intelligente dimora, in quanto, come lei ha ben scritto, ci
pensano privi e poveri del dono della parola e con essa
dell'intelligenza. Con quella, per l'appunto, danni
bestemmie e profanazioni edificano senza nessun Dio!
Compiono e compiranno nell'opera costante muta ad ogni
elemento ad ogni miracolo come questo...

...Arrivederci signor mio...

'Ogni Elemento è nostra Rima e Vita!
La loro morta materia!
E in questa Poesia nessuno mai perderà Spirito e Tempo'

Questo l'araldo e motto il qual pongo come segreto
sigillo...

...Vada con Dio...

(G. Lazzari, L'Eretico Viaggio)